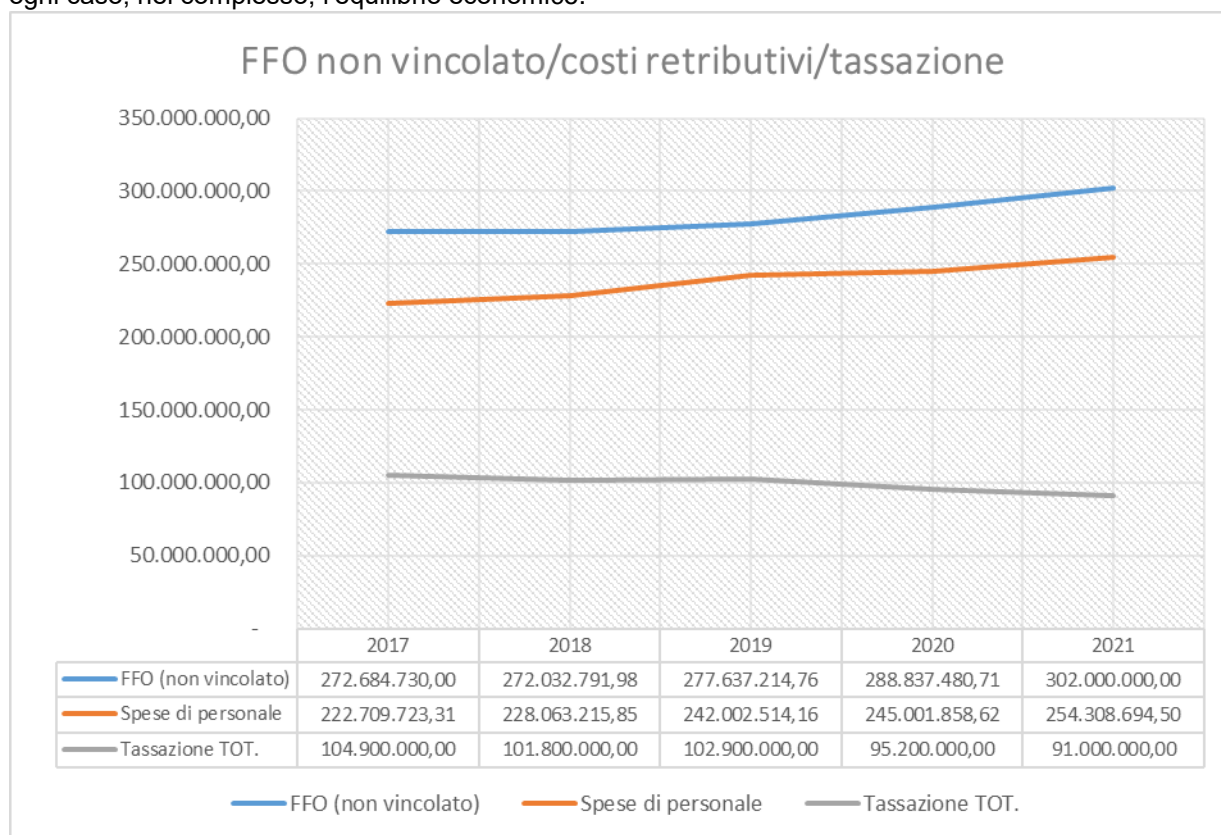


ANALISI BILANCIO D'ESERCIZIO 2021

RELAZIONE (pgg.4-34).

Commento preliminare: discutere di un conto consuntivo quando di fronte a noi sono in previsione grandissimi cambiamenti di scenari come l'incremento dei costi energetici, le sfide del PNRR e il reclutamento straordinario pluriennale di personale, rischia di diventare un mero esercizio di stile. Per non ridurlo a questo, è bene limitarsi a giudicare solo le criticità più spiccate, emergenti dai dati del consuntivo, per potervi porre rimedio in futuro e concentrarsi sulle macro tendenze future che ci aspettano.

Tendenze: crescita del finanziamento pubblico (FFO) e dei costi retributivi (in crescita anche nel prossimo futuro a causa del rafforzamento strutturale degli organici volto al graduale raggiungimento degli standard europei in merito al rapporto tra il numero degli studenti e quello del personale docente e tecnico amministrativo che in Italia rimane tra i più alti) e riduzione della tassazione studentesca, confermandosi in ogni caso, nel complesso, l'equilibrio economico.



Commento: lo stato di salute dell'Ateneo è buono come dimostrato dai seguenti indicatori: UniMi non ha debiti ed ha un buon rapporto tra spese ed entrate.

INDICATORI	Valore nazionale	Valore Unimi						Limite definito dalla norma	Computo
		2021*	2020	2019	2018	2017	2016		
Indicatore spese di personale (IPER)	65,83%	65,91%	62,87%	65,50%	61,97%	61,38%	61,37%	max. 80%	Rapporto tra spese di personale ed entrate (FFO e tasse) al netto della spesa per l'indebitamento
Indicatore di indebitamento (INDEB)	n.d.	0	0,19%	1,96%	3,25%	3,20%	3,32%	max. 15%	Rapporto tra spese per l'indebitamento (capitale e interessi) e le entrate, al netto della spesa di personale e per fitti passivi
Indicatore di sostenibilità economico finanziaria (ISEF)	1,22	1,22	1,29	1,23	1,28	1,29	1,29	virtuoso se maggiore di 1	Rapporto tra entrata corrente e spesa corrente fissa e obbligatoria

* Calcolato dall'Ateneo

Tra le scelte progettuali edilizie di più ampio respiro, si ricorda che nel 2021 è stata definitivamente individuata la nuova sede per la Scuola di Scienze Motorie presso il Centro Sportivo Saini (circa 20 milioni d'investimento per la sua riqualificazione). E' stata inoltre avviata la progettazione definitiva del nuovo campus in area Mind e la progettazione del nuovo campus di via Celoria 10 (iniziali 20 milioni di euro, oggi rivisti, ampliando l'intervento, in 45 milioni di euro, qualora il Ministero ci accordi il cofinanziamento presentato nell'anno corrente).

Utile

Legenda: M = milioni di euro

- Utile al lordo delle poste vincolate = 34,2 M (-37,6 M; nel 2020 furono 71,8 M; nel 2019 furono 28 M, nel 2018 furono 46,3 M, nel 2017 furono 52,7 M).
- Utile pienamente disponibile sul bilancio 2021 = 23,7 (-18 M; nel 2020 l'utile definitivamente accertato è stato di 41,7 M* -di cui 26,6 da svincolo contenzioso UDU-; nel 2019 furono 22,7 M) *(e non 46,2 M come approvato nel consuntivo 2020).
- Proventi operativi = 581,8 M (+ 26,9 M): è un balzo notevole se si tiene conto che nel 2020 l'incremento fu di soli 4 milioni; l'incremento è principalmente riconducibile all'aumento del FFO.
- Costi operativi = 507,9 M (+46,7 M; nel 2020 i costi definitivamente accertati sono stati di 461,2 M*) *(e non di 501,1 M come approvato nel consuntivo 2020).
- Margine operativo (proventi operativi – costi operativi) = 73,9 M (+ 20,1 M; nel 2020 il margine fu di 53,8 M; nel 2019 il margine fu di 31 M, nel 2018 il margine fu di 41,3 M).

Proposta di destinazione dell'utile (pgg.11-12 e 173-175) -guardare anche in fondo al documento-

La proposta di destinazione di questo positivo risultato dovrà tener conto di eventi contingenti straordinari, non previsti o prevedibili, e quindi non contenuti nella programmazione economica dell'anno 2022, legati sia ad accadimenti esterni (il conflitto Russo-Ucraino e l'impennata dei costi energetici), sia ad accadimenti interni correlati al fallimento della ditta aggiudicataria della ristrutturazione dell'immobile di via Mercalli ed il conseguente mantenimento della locazione dell'immobile di via Sant'Antonio (spesa annuale di circa 2,2 milioni). Si ritiene inoltre necessario dover assicurare una riserva a copertura degli impegni economici correlati ai diversi progetti PNRR che si stanno concretizzando ed in cui l'Ateneo è coinvolto, le cui spese, propedeutiche alla presentazione e avvio dei progetti stessi, al momento non possono al momento trovare altra copertura (ci riferiamo in particolare alle spese per le società di consulenza che stanno collaborando alla stesura dei progetti e ai costi/investimenti per la partecipazione alle "legal entities" previste dai bandi, somme che potranno anche essere poi recuperate dalle spese generali dei progetti in cui risulteremo assegnatari).

In estrema sintesi, per quanto riguarda l'utile 2021 di 23,7 milioni di euro:

- i costi contrattuali certi della locazione di via Sant'Antonio, inizialmente prevista sul 2022 solo per 5 mensilità (+ 1,3 milioni);
- le stime sviluppate sull'incremento dei costi energetici (+ 10 milioni);
- le stime sui fabbisogni legati all'avvio dei progetti PNRR (1 milione) legati all'arruolamento delle società di revisione e alla costituzione e/o partecipazione alle "legal entities";

rendono necessaria un'integrazione delle risorse previste per il 2022 per far fronte a tali imprevisti, rideterminando il risultato di gestione destinabile agli allestimenti del Campus Mind in 11,4 milioni di euro (ad oggi finanziati per 84,6 M a fronte di un fabbisogno prudenzialmente stimato in 142 M).

RIDETERMINAZIONE DELLE RISORSE DISPONIBILI DOPO L'INTEGRAZIONE DELLA PREVISIONE 2022		
(+)	Utile disponibile dopo i vincoli	23,7
(-)	Incremento dei costi energetici	10
(-)	Locazione di via Sant'Antonio	1,3
(-)	Fondo PNRR	1
(=)	UTILE DESTINABILE AL CAMPUS MIND	11,4

Commento. Le stime del CdA del 31/5/22 ipotizzano incrementi dei costi energetici complessivi (elettricità, gas, ecc.) tra i 12 e i 22 milioni comprensivi di iva, ma nella proposta di destinazione dell'utile 2021 ne vengono destinati solo 10 milioni per tale finalità: c'è la possibilità che dovremo rivedere tale destinazione.

L'unica cosa certa è l'incertezza di ciò che ci aspetterà su questo tema. Questo scenario dei costi energetici potrebbe mutare radicalmente (al rialzo) anche le richieste di Lendlease in merito al progetto definitivo per MIND ancora in discussione. Da ricordare che la precedente governance presieduta dal prof. Vago sottostimò incredibilmente i costi per arredi ed attrezzature del Campus MIND a soli 50 milioni di euro; oggi più opportunamente rideterminati in 142 milioni. Una volta inaugurato il Campus Mind, sarà necessario traslocare celermente tutti i dipartimenti interessati per liberare le strutture di Città Studi in cui trasferire i dipartimenti attualmente collocati in altre strutture periferiche da dismettere e con le cui vendite finanziare proprio il mantenimento di Città Studi stessa. Oltre a ciò sarebbe opportuno beneficiare di ulteriori risorse esterne.

Proventi e costi

Per quanto riguarda i proventi:

- FFO complessivo (Fondo di Finanziamento Ordinario, cioè il finanziamento pubblico che arriva dallo Stato) non vincolato a spese specifiche (comprende interventi straordinari) = 303,7 M (+17,5 M)
FFO non vincolato considerate voci erogate tardivamente dal MUR e non contabilizzate nel presente consuntivo: 302 M nel 2021 e 288,8 M nel 2020: +13,2 M.
Commento. La tendenza del finanziamento pubblico FFO è di incremento costante (+13,2 M) considerato che nel 2020 si era già registrato un incremento di +8,1 M.
- Significativa riduzione di circa 4,8 milioni di euro dalla tassazione studentesca (che si somma al decremento di 7 milioni di euro già registrato nel 2020).
La riduzione effettiva a regime della contribuzione studentesca è di 7,2 milioni con ristori ministeriali attribuiti all'ateneo tra i 6 e i 5,3 milioni. Si tenga però conto che l'anno prossimo si vedranno gli effetti dell'ulteriore innalzamento della no tax area da 20.000 a 23.000 €.
Commento. Attenzione: le nuove politiche a favore degli studenti, non sono a costo zero. Questa importante riduzione di introiti dalla contribuzione studentesca, invita all'oculatazza nelle future scelte di spesa.

Per quanto riguarda i costi:

Costi del personale a tempo indeterminato e determinato (sono costi retributivi posti a carico del FFO): +20 M di cui però solo +9,3 M a carico del bilancio. Il resto sono assegni di ricerca di tipo B su finanziamenti esterni (circa 2 M) e posti legati ai dipartimenti di eccellenza (circa 8 M).

Dei +9,3 M a carico del bilancio:

- +7,8 M per docenti e ricercatori (di cui 6,2 milioni per professori ordinari e associati).
Commento. Gli scatti biennali della docenza sono ogni anno e di solito sono coperti dal FFO. Gli adeguamenti ISTAT (fatti sulla media dei rinnovi dei CCNL) non sono ogni anno (nel 2020 ci fu un adeguamento del 1,7%; nel 2021 non c'è stato adeguamento ISTAT). Questi ultimi sono a carico del bilancio d'ateneo. Ma con l'incremento importante del numero dei docenti previsto dai piani straordinari dei prossimi anni, è verosimile che anche la spesa per gli scatti biennali peserà sul bilancio d'ateneo, salvo cambiamenti della normativa nazionale e delle risorse a disposizione.
- +1,5 M per personale TAB;
- +0,5 M per contratti di insegnamento.

Costi della gestione corrente: +15,9 M per:

- +4,8 M energia, gas, teleriscaldamento, acqua, telecomunicazioni;
- +3,3 M manutenzione ordinaria;
- +0,5 M pulizie;
- +1,1 M locazioni passive (residenze universitarie ALER e Martinitt);
- +0,5 M assistenza informatica;
- +0,7 M licenze software;
- +0,5 M Fondazione UniMi, incremento previsto dal piano industriale (compensati da 430.000 € di entrate per locazioni delle società incubate in viale Ortles di cui l'60% finanzia il Fondo Comune d'Ateneo del personale TAB);
- +2 M sistema bibliotecario (biblioteca digitale);
- +0,9 rimborsi tasse studenti;
- +0,4 M tutoraggio e didattica integrativa;
- +1 M mensa studenti e servizi alberghieri

Commento generale sui costi.

Notevole incremento dei costi del personale docente e ricercatore (+7,8 M). Per il futuro, quando si procederà ad assunzioni di nuovi docenti, si tenga anche conto della sostenibilità nel tempo della relativa spesa. Infatti gli incrementi retributivi in generale, particolarmente onerosi per il personale docente rispetto a quelli del personale tecnico amministrativo, determinano una crescita fisiologica e "non governabile" della spesa del personale, solo in parte riconosciuta nel finanziamento pubblico.

Notevole incremento dei costi energetici (+4,8 M) e di manutenzione (+3,3 M), anche se bisogna tenere conto della straordinarietà del bilancio 2020 che a causa delle chiusure per la pandemia registrò importanti risparmi (-2,6 M per energia/gas e -2,6 M per manutenzione).

Costante incremento della spesa per locazioni passive (+1,1 M) dovute alle residenze universitarie (già +1,2 M nell'anno precedente).

Il peso di UniMi nel sistema nazionale (utile per il calcolo della parte spettante in caso di finanziamenti e punti organico) cresce dal 3,8% al **4,67%** grazie all'incremento di 3.000 studenti iscritti fino al 1° anno fuori corso nel 2019/20 (+6,5% rispetto a un +2,5% medio nazionale) e ai miglioramenti conseguiti sulla valutazione della ricerca VQR.

STATO PATRIMONIALE (pgg. 44-93): alcune informazioni.

Nel corso del 2020 UniMi ha riscosso il primo acconto (13 milioni di euro) del contributo accordato dalla Regione Lombardia per la realizzazione del Campus in area Mind (pari al 10% del contributo complessivo di 130 milioni di euro) e il finanziamento pari a 4,9 milioni di euro a copertura dei costi di progettazione per l'edificazione del Campus in area MIND. Tali somme non sono state ancora utilizzate tranne piccola parte dei costi di progettazione. Sono inoltre a patrimonio 20,8 milioni di euro provenienti da Regione e Lodi per finanziamento del Polo veterinario di Lodi.

La Direzione Segreteria Studenti ha avviato le procedure di recupero crediti con l'Agenzia delle Entrate, disposte per gli studenti iscritti negli anni accademici 2017/2018, 2018/2019 e 2019/2020 che ha consentito di verificare puntualmente l'esigibilità dei diritti di credito vantati dall'Università e che ha comportato la rettifica delle posizioni debitorie degli studenti per 5,5 milioni di euro. Al momento sono stati recuperati 3,5 milioni di euro.

L'utile di 23,7 milioni è alimentato anche da 3,5 milioni derivanti dallo svincolo di una riserva che si libera a seguito del risolvimento del [contenzioso](#) tra due aziende per gli arredi tecnici presso il polo di Lodi.

CONTO ECONOMICO (pgg. 94-167).

A) PROVENTI OPERATIVI = 581,8 M (+26,9).

I) PROVENTI PROPRI (pgg. 95-104) = 142,6 M (-1,7).

1) Proventi per la didattica = 91 M (-4,1):

- Contribuzione studentesca (secondo rate) 77,5 M (-4,7): un calo di 3,1 M dei contributi degli studenti in corso e di 1,6 M di quelli fuori corso. Il dato non è definitivo. Il calo è principalmente imputabile al nuovo sistema di tassazione che ha previsto un'area di esenzione fino a 20 mila euro di reddito ISEE, in vigore dall'a.a. 2020/21, anche se il nuovo modello di tassazione di UniMi prevede una tassazione ancora più favorevole rispetto ai limiti di legge.

2) Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico = 12,4 M (+2):

- Ricerca commissionata 3,6 M (+0,7);
- Prestazioni a tariffario 4,6 M (+1);
- Consulenze 2,8 (+0,2).

Contro terzi: a favore del bilancio = 2,3 M (+850.000 €; nel 2020 invece si registrò un calo di -700.000 €); a favore individuale dei professori ordinari = 793.000 € (-150.000); a favore individuale dei professori associati = 762.000 € (+209.000); a favore individuale dei ricercatori = 399.000 € (+42.000); a favore individuale dei PTA = 795.000 € (+116.000).

Commento. *Dell'entrata da conto terzi che va al bilancio d'ateneo (fino al 15%), una quota del'80% (era al 45% fino al 2020) alimenta il Fondo Comune d'Ateneo (F.C.A.) che mensilmente viene distribuito al personale T.A.B. di categorie B-C-D. Nel corso del 2021 la CGIL ha lottato strenuamente chiedendo l'aumento della quota di conto terzi che dal bilancio va ad alimentare il F.C.A. elevandola, dalla precedente*

quota del 45%, al 80%. Sul finire del 2021 la lotta è stata vinta: il CdA ha deliberato che per le entrate del 2021 e del 2022 la quota sarà del 80%.

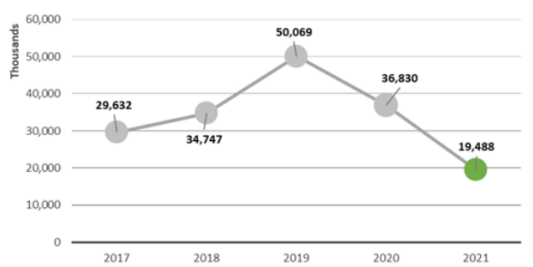
L'incremento di 850.000 € della quota di conto terzi che va al bilancio d'ateneo, produce un beneficio di **680.000 € a favore del conguaglio 2021 del F.C.A.** che normalmente viene distribuito nel corso del 2022. Per distribuire circa 1.000 € lorde pro capite, sono necessari circa 2.000.000 €. Ricordiamo che nel 2021 vennero distribuiti meno di 100 € pro capite di conguaglio: l'obiettivo è di tornare a 1.000 € di conguaglio nel 2022.

3) Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi = 39,1 M (+0,3).

- PRIN 4,5 M (+1,4);
- Regione Lombardia 3,8 M (+0,3);
- UE (capofila UniMi) 10 M (-3);
- UE (capofila altro ateneo) 3,3 M (-1,2);
- UE (capofila ente ricerca) 1,3 M (+0,2);
- Fondazione Cariplo 3,4 M (+0,2);
- Altre fondazioni 1 M (-0,4);
- Altri privati 1 M (-0,4).

Commento. Nel 2020 si registrò una riduzione del 10% (-4 milioni), in particolar modo ascrivibile ai progetti finanziati dall'Unione Europea (-4,9 milioni) che anche nel 2021 sono in perdita (-4 milioni). Come nel 2020, anche nel 2021 sono in crescita i finanziamenti nazionali (PRIN e regionali) (+1,7 milioni nel 2021; furono +2 milioni nel 2020). La sostanziale invarianza complessiva delle entrate 2021 rispetto al 2020 su questa voce di bilancio pertanto non è un dato positivo in quanto non viene recuperato il calo del 10% del 2020. Da bilancio è difficile comprendere le reali entrate da ricerca a causa del sistema "cost to cost". La relazione sulla ricerca presentata in CdA nel marzo 2022 conferma questo andamento. Il 2021 è stato l'anno peggiore nel quinquennio 2017/21 sia per la ricerca finanziata (19,4 milioni), sia in generale (30,2 milioni). Cosa possiamo fare per migliorare la nostra ricerca finanziata dall'Unione Europea? E più in generale gli introiti da ricerca? Sicuramente, considerato anche il nuovo impegno dettato dal PNRR, sarebbe da rimpinguare urgentemente il personale della Direzione Ricerca. Diversamente non potremo cogliere molte sfide future.

Andamento ricerca finanziata
finanziamenti ottenuti (2017-2021)



	2017		2018		2019		2020		2021	
Finanziamenti per la Ricerca	Fin. ottenuto	%	Fin. ottenuto	%	Fin. ottenuto	%	Fin. ottenuto	%	Fin. ottenuto	%
ERC	1.602.862	4%	9.925.794	23%	8.778.295	14%	2.726.977	6%	2.482.550	8%
UE-H2020	3.247.325	9%	7.303.477	17%	10.376.818	17%	8.448.894	19%	4.509.759	15%
UE-Altri Programmi	360.630	1%	848.035	2%	1.104.362	2%	835.483	2%	219.307	1%
Internazionali	974.748	3%	1.671.802	4%	986.372	2%	2.155.706	5%	1.418.811	5%
MIUR	6.794.604	18%	3.430.551	8%	15.408.330	25%	3.083.576	8%	833.536	3%
Altri Ministeri e FIPP	1.676.397	4%	2.319.781	5%	1.790.337	2%	1.819.774	4%	1.271.103	4%
Enti territoriali	8.195.981	22%	1.679.085	4%	5.033.871	8%	6.228.109	14%	1.143.826	4%
Naz.li privati	5.475.435	15%	6.749.810	15%	5.671.481	9%	8.036.353	18%	5.364.798	18%
Ricerca finanziata (extra bando)	1.353.700	4%	818.842	2%	1.329.131	2%	2.895.359	6%	2.243.971	7%
Ricerca commissionata	7.872.586	21%	9.256.967	21%	8.295.172	14%	7.728.508	17%	10.713.917	35%
TOTALE	37.504.357	100%	44.003.643	100%	61.243.210	100%	44.558.190	100%	30.201.577	100%

Dell'entrata da ricerca che va al bilancio d'ateneo (fino al 10%), fino al 2020, una quota tra il 45% e il 60% alimentava il Fondo Comune d'Ateneo (F.C.A.) che mensilmente viene distribuito al personale T.A.B. di

categorie B-C-D. Nel corso del 2021 la CGIL ha lottato strenuamente chiedendo l'aumento della quota di ricerca finanziata che dal bilancio va ad alimentare il F.C.A. elevandola, dalla precedente quota del 45% e 60%, al 80%. Sul finire del 2021 la lotta è stata vinta: il CdA ha deliberato che per le entrate del 2021 e del 2022 la quota sarà del 80%.

L'incremento di soli 300.000 € della quota di ricerca finanziata che va al bilancio d'ateneo, produce un **beneficio di 240.000 € a favore del conguaglio 2021 del F.C.A.** che normalmente viene distribuito nel corso del 2022.

Per distribuire circa 1.000 € lorde pro capite, sono necessari circa 2.000.000 €. Ricordiamo che nel 2021 vennero distribuiti meno di 100 € pro capite di conguaglio: l'obiettivo è di tornare a 1.000 € di conguaglio nel 2022.

II) CONTRIBUTI (pgg. 105-118) = 397,2 M (+29) (sono i contributi diversi dai finanziamenti per la ricerca scientifica).

1) Contributi MIUR e altre Amministrazioni centrali = 378,3 M (+26):

- FFO complessivo 324,5 M (+9,9).
- FFO non vincolato 298,4 M (+9,6). **In realtà sono 302 milioni (+13,2 milioni)** in quanto non è stata considerata la programmazione triennale 2021 comunicata dal Ministero nel mese di aprile, dopo la chiusura "tecnica" del bilancio (3,6 milioni).

Stante la normativa vigente del "costo standard", il nostro FFO in futuro potrebbe calare in quanto negli anni siamo stati progressivamente penalizzati sulla quota base del finanziamento a causa del numero elevato di studenti iscritti ad un anno successivo al primo anno fuori corso, nonché ad un sistema che privilegia i finanziamenti perequativi per gli atenei collocati in Regioni più povere e con meno offerta universitaria.

Commento. Per quanto riguarda gli studenti fuori corso, la nuova norma sulla "decadenza dagli studi" approvata dal Senato per gli iscritti dal 2020/21, che prevede la decadenza trascorsi 3 anni (e non più 8) dall'ultimo esame sostenuto, produrrà nei prossimi anni una diminuzione del numero degli studenti fuori corso con conseguente aumento del FFO.

- Contratti di formazione specialistica dell'area medica 51,3 M (+7,3).

2) Contributi Regioni e Province autonome = 7,5 M (+1,7).

Da Regione Lombardia per:

- Scuole specializzazione mediche 2,4 M (+0,2);
- Mense e residenze studenti 4,2 M (+0,8).

6) Contributi da altri (pubblici) = 2,9 M (+0,1).

Principalmente da ospedali per posti di dottorato, ricercatore e professore.

7) Contributi da altri (privati) = 8 M (+0,8).

Principalmente da Fondazioni (in particolare Fondazione Invernizzi) per borse di ricerca e posti di ricercatore e professore.

III) PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE (pg. 119):

0 M: dal 2018 differente contabilizzazione in bilancio per nuova normativa.

IV) PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO (pg. 119) = 18,1 M (+1,6).

- Da Regione per borse di studio regionali 16 M (+1,2);
- dagli studenti per rette residenze 1,5 M (+0,2).

V) ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI (pgg. 120-124) = 23,3 M (-2).

- Fitti attivi 834.000 € (+152.000 €): di questi 88.000 € entrano dai distributori automatici dal canone pagato dalla società IVS (-48.000 e nel 2020, causa pandemia, l'entrata era già calata di 560.000 €); 430.000 € (+105.000) dalla locazione degli spazi di viale Ortles a varie aziende; 151.000 € (stabile) da parte dell'ospedale Besta per il canone di concessione di via Clericetti. L'importante calo delle entrate dai distributori automatici è determinato dalla sospensione dei servizi intervenuta nel mese di marzo 2020 in conseguenza delle misure restrittive adottate per la situazione emergenziale Covid – 19 ed in particolare dalla cessazione del contratto per i distributori di bevande sottoscritto con IVS.

Commento. L'incremento di questa voce di ricavo di 150.000 € è una buona notizia ma è veramente poca roba se si pensa che nel 2020 il calo fu di 1.000.000 €.

Dell'entrata da fitti attivi che va al bilancio d'ateneo, il 60% alimenta il Fondo Comune d'Ateneo (F.C.A.) che mensilmente viene distribuito al personale T.A.B. di categorie B-C-D. Perciò l'incremento a favore del FCA è di 90.000 €.

- Utilizzo spazi 127.000 € (+114.000): per affitto Aula Magna, sala Napoleonica, sala Crociera (16.000 €); l'introito da Mondadori per "Fuori Salone" (90.000 €); riprese cinematografiche film Gucci (15.000 €);
Commento. Dell'entrata da utilizzo spazi che va al bilancio d'ateneo, il 60% alimenta il Fondo Comune d'Ateneo (F.C.A.) che mensilmente viene distribuito al personale T.A.B. di categorie B-C-D. Perciò l'incremento a favore del FCA è di circa 70.000 €. Nel 2019, prima della pandemia, gli introiti erano di circa 200.000 € l'anno. Sull'affitto degli spazi bisogna fare molto di più e, soprattutto, fare pagare sempre il dovuto.
Commento generale. Purtroppo le entrate da fitti attivi e utilizzo spazi (che alimentano per il 60% il FCA) sono molto ridimensionate rispetto alla situazione prima della pandemia anche se si registra una leggera risalita. Il nuovo regolamento non ha giovato.
- Pergamene di laurea 1,4 M (stabile);
- Attività di sponsorizzazione 16.000 € (-12.000);
Commento. Dell'entrata da sponsorizzazioni che va al bilancio d'ateneo, il 60% alimenta il Fondo Comune d'Ateneo (F.C.A.) che mensilmente viene distribuito al personale T.A.B. di categorie B-C-D. Perciò il calo dell'introito che alimenta il F.C.A. L'entrata è trascurabile.
- Attività convegnistica 500 € (-19.000);
Commento: com'è possibile che non ci siano più introiti dai convegni organizzati dai docenti dell'ateneo?
- Recupero e rimborsi da attività istituzionali 2,9 M (+0,1): di cui 1.000.000 € dall'ospedale San Paolo per l'utilizzo dei locali di via Beldiletto (+360.000) e 580.000 € da parte del CNR per l'utilizzo dei locali del Lita di Segrate (-140.000);
- Recupero del "Contributo mensa" sulle borse per il diritto allo studio 3,1 M (-0,2).

Commento su conguaglio FCA 2021: stimo 1.080.000 €. Ne servirebbero 2.000.000 €. Però da bilancio consuntivo è impossibile capire il reale introito da ricerca a causa del sistema "cost to cost". Perciò sicuramente gli incrementi sulle voci che alimentano il FCA (nonché la maggiorazione della trattenuta al 80% a favore del FCA stabilito per gli anni 2021 e 2022) giustificano l'incremento di 2 milioni di euro a favore del FCA.

B) COSTI OPERATIVI = 545,3 M (+44,2).

L'incremento di 44,2 milioni di euro dei costi è causato principalmente da:

- +16,3 milioni per costi del personale dedicato alla didattica e alla ricerca;
- +3,5 milioni per costi del personale dirigente e tecnico amministrativo;
- +13,3 milioni di costi per servizi e collaborazioni tecnico gestionali (ma nel 2020, causa chiusure per pandemia, il calo fu di ben 7 milioni, perciò rispetto al 2019 l'incremento del 2021 è di 6,3 milioni);
- +7,5 milioni per aumento dei contratti di formazione delle Scuole di specialità di area medica integralmente coperti con finanziamenti esterni;
- +1,5 milioni per aumento delle borse regionali per il diritto allo studio integralmente coperte con finanziamenti esterni;
- 2,5 milioni di costi per accantonamenti per rischi ed oneri (nel 2020 vi fu una riduzione di 10 milioni dei costi per accantonamenti a fondo rischi o oneri, sulla cui valutazione ha contribuito in maniera significativa il ritiro del ricorso da parte dell'associazione UDU e quindi il venir meno della necessità di disporre ulteriori accantonamenti).

VII) COSTI DEL PERSONALE (pgg. 126-128) = 288,3 M (+19,8).

1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica = 211,5 M (+16,3 M).

a) docenti/ricercatori = 182 M (+13,4)

Commento: importante aumento di 13,4 milioni delle spese per docenti e ricercatori (comprensivo di compensi fissi, accessori, conto terzi, IRAP, missioni).

- Competenze fisse 135,6 M (+10);
- Competenze accessorie per supplenze, indennità di rischio, premialità 2,9 M (stabile);
- Conto terzi individuale 1,9 M (+0,1);
- Spese viaggi e missioni 0,8 M (+0,2).

b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc) = 22,7 M (+2)

c) docenti a contratto = 2,1 M (+0,5)

d) esperti linguistici = 0,9 M (-0,1)

e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca = 3,5 M (+0,5)

2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo = 76,7 (+3,5).

Nel 2020 (rispetto al 2019) il valore era stabile; nel 2019 (rispetto al 2018) ci fu invece un aumento di 2,7 M.

Commento. In realtà l'aumento della spesa per il personale TAB è di +2,1 milioni (di cui 1,5 a carico del bilancio) in quanto fino al precedente bilancio "l'accantonamento salario accessorio PTA" di 1,4 milioni nel 2021 (furono 1,3 milioni nel 2020) veniva inserito tra gli accantonamenti e non tra i costi del personale.

- Retribuzione complessiva Direttore Generale e Dirigenti 1,1 M (+50.000);
- Competenze fisse al personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato 50,1 M (-860.000);
- Retribuzione di posizione art. 76 CCNL 06/09 - EP - personale TI 756.000 € (-41.000);
- Indennità di lavoro disagiato - personale TI 36.000 € (-6.000);
- Indennità di turno - personale TI 87.000 € (+23.000);
- Indennità addetti sportello - personale TI 57.844 € (+18.000; +10.000 rispetto al 2019);
- Premialità art.9, c.1. L.240/10 personale TI (Indennità Performance Organizzativa) 142.000 € (+13.000);
- Competenze fisse al personale tecnico amministrativo a tempo determinato 1,4 M (-5.000)
- **Straordinario** al personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato 547.760 € (+196.000; **+38.000 rispetto al 2019**);
- Dote Formativa Individuale 154.000 € (+8.000);
- Formazione obbligatoria ex lege 41.000 € (-61.000);
- **Buoni Pasto** 2.280.000 € (+309.000; **+463.000 rispetto al 2019**);
- Mensa (es. mense ospedaliere) 2.000 € (stabile);
- Missioni e rimborsi viaggi 67.000 € (-15.000);
- **Conto Terzi individuale** 795.000 € (+116.000);
- **Accantonamento salario accessorio PTA** 1.404.015 € (+38.000) (nota. Fino al precedente bilancio la voce veniva inserita negli "accantonamenti")
- Personale comandato 107.000 € (novità)

ORGANICO (pgg. 128-147)

Professori al 31/12/2021 e relativo turn over:

659 ordinari (+36 unità) +
941 associati (+18 unità) =
1.597 totale

L'analisi rileva un aumento del costo del personale docente e dei ricercatori a tempo indeterminato, con un aumento complessivo di 25 unità rispetto all'anno precedente, dovuto all'aumento del numero degli ordinari (+34), in maniera minore degli associati (+18), e a una riduzione dei ricercatori a tempo indeterminato (-27) che sono, in parte, passati nel ruolo degli associati (+15).

Il costo dei ricercatori a tempo determinato è invece aumentato (+22,47%) per l'incremento numerico degli RTDB dei Piani Straordinari.

556 docenti assunti nel triennio 2019/21 a fronte di 372 PTAB.

Punti organico 2018/21

ATENEO	ANNI			
	2018	2019	2020	2021
p.o. cessazioni (*)	41,60	38,41	37,48	35,76
p.o. attribuiti	100,72	100,35	86,10	88,55
di cui premiali	59,12	61,94	48,62	52,80
Peso % p.o. UNIMI/S.U.	4,94%	4,51%	4,39%	4,42%

(*) contribuisce all'assegnazione solo il 50% dei p.o.

% turn over 2018/21 complessivo (cioè il rapporto tra assunzioni e cessazioni)

ATENEIO	ANNI			
	2018	2019	2020	2021
UNIMI	121%	131%	115%	124%
Sistema universitario/S.U.	100%	100%	100%	100%

Turn over personale TAB nel 2021:

124 assunzioni (di cui 1 dirigente)

11 passaggi alla categoria superiore

115 cessazioni (in maggioranza per pensionamento)

Delta 2021 = +9.

Commento: è pochissimo! Nel 2021 per il personale TAB è quasi rimasto invariato (+9) a differenza di docenti a tempo indeterminato (+34 professori ordinari, +18 professori associati, -27 ricercatori universitari RU) e ricercatori RTD-B (+443) che pure impattano sui punti organico. In sostanza, l'incremento del personale TAB nel 2021 è 1/3 di quello docente, addirittura di 1/50 se li paragoniamo a docenti + ricercatori. Ciò conferma l'andamento degli ultimi anni. Infatti, tra il 2016 e il 2021, il personale T.A.B. a tempo indeterminato (compresi dirigenti e CEL) è aumentato del 2,1% (+41 unità) mentre i professori e ricercatori (professori ordinari, professori associati, ricercatori a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B) sono aumentati del 16,1% (+321 unità). Cioè un TAB ogni sette/otto professori e ricercatori. In valore assoluto, l'organico dei docenti (PO,PA,RU,RTD-B) è di 335 unità superiore a quello dei T.A.B. (comprensivo di CEL e dirigenti). Anche se volessimo ricomprendere il personale TAB a tempo determinato (che è l'unico che non impatta sui punti organico), il divario tra TAB e docenti+ ricercatori sarebbe di ben 275 unità.

Bisogna programmare meglio le assunzioni del personale TAB e le relative procedure. Bisogna riequilibrare il rapporto numerico docenti/TAB. UniMi, che sta diventando sempre più grande in termini di studenti e docenti, necessità di aumentare i cavalli del suo "motore tecnico-amministrativo". Anche per poter cogliere al meglio le sfide che ci aspettano come il PNRR e i vari finanziamenti alla ricerca.

Personale a tempo indeterminato

Anno	Professori/ ricercatori	Δ rispetto anno prec.	Personale TAB	Δ rispetto anno prec.	Dirigenti	Δ rispetto anno prec.	Collaborat ori linguistici	Δ rispetto anno prec.
2016	1822	-46	1880	25	10	0	43	-3
2017	1785	-37	1853	-27	9	-1	40	-3
2018	1787	2	1887	34	8	-1	39	-1
2019	1789	2	1901	14	10*	2	37	-2
2020	1841	52	1926	25	9*	-1	36	-1
2021	1866	25	1934	8	10*	1	30	-6

*Comprende una posizione di dirigente a tempo determinato e il Direttore Generale

Personale a tempo determinato **

Anno	RTDA & RTDB	Δ rispetto anno prec.	PTAB DET	Δ rispetto anno prec.
2016	166	54	29	-8
2017	289	123	38	9
2018	358	69	38	0
2019	353	-5	53	15
2020	362	9	54	1
2021	443	81	60	6

** Nel personale TAB a tempo determinato (60 posizioni complessive) sono comprese 17 figure di tecnologici, ai sensi dell'art. 24 bis della Legge 240/2010 e del relativo Regolamento di Ateneo, di cui 7 di categoria EP3 e 10 di categoria D3.

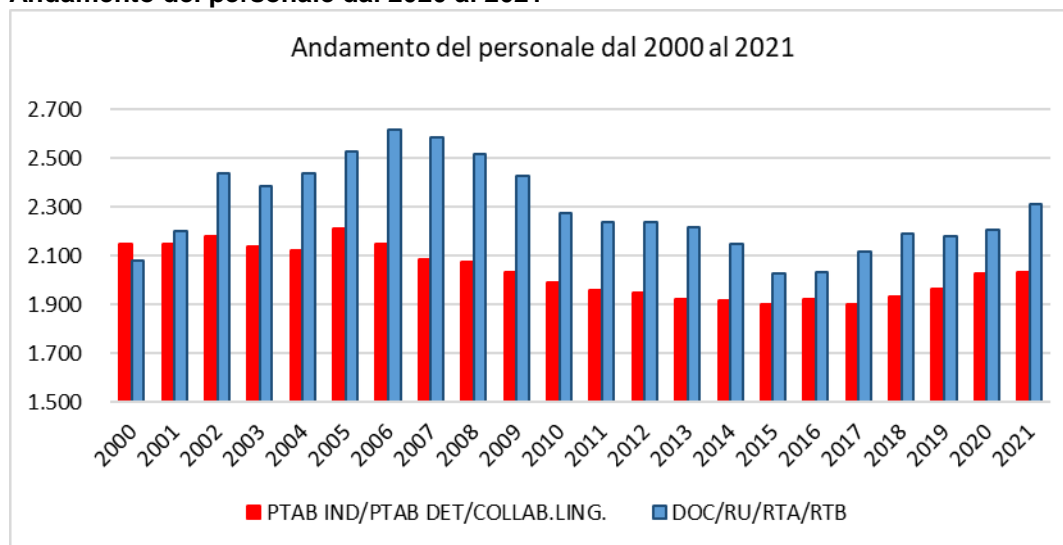
** Si precisa che nel numero dei ricercatori a tempo determinato, sono compresi, oltre a 143 RTDA (+1 unità rispetto al 2021) e 298 RTDB (+81 unità rispetto al 2021), 2 professori straordinari a tempo determinato.

Personale a tempo indeterminato + determinato nel 2021:

2.309 docenti

2.034 TAB

Andamento del personale dal 2020 al 2021



Personale TAB a tempo indeterminato e determinato al 31/12/2021 suddiviso per area funzionale

Situazione del personale Tecnico Amministrativo di ruolo e punti organico per Area Funzionale al 31.12.2021

Area Funzionale	Categoria	Categoria	Categoria	Categoria	Dirigenti	Lettori	Totale	Totale Po	ASSEGNI FISSI
	B	C	D	EP					
Amministrativa	63	501			9		573	143,7	13.462.307,32
Biblioteche		97	40	9			146	39,85	3.685.687,79
Amministrativa - Gestionale			330	43			373	116,2	10.303.155,19
Collaboratori linguistici						30	30	6	441.702,87
Servizi Generali e Tecnici	156						156	31,2	3.605.207,29
Socio - Sanitaria		9	4				13	3,45	339.931,37
Tecnica, Tecn.-Scient. ed Elaboraz.dat		292	353	37			682	193,7	17.637.351,81
TOTALE	219	899	727	89	9	30	1.973	534,1	49.475.343,64

Previsione di uscita del personale docente e ricercatore (dal 2022 al 2031) ed un'ipotesi di assegnazione di punti organico legati al solo turn over

Anno	N.	N.	N.	N.	Totale	Po Totali turn over	Con maggiorazione del 30%
	Ordinari	Associati	Ricercatori	Ricercatori T.D.			
2022	32	10	20	96	158	78.85	102.50
2023	19	7	9	143	178	77.00	100.10
2024	24	10	12	195	241	103.50	134.55
2025	30	8	11	111	160	41.10	53.43
2026	33	15	10	0	58	48.50	63.05
2027	27	17	14	0	58	45.90	59.67
2028	44	13	14	0	71	60.10	78.13
2029	37	23	12	0	72	59.10	76.83
2030	43	25	8	0	76	64.50	83.85
2031	38	19	19	0	76	60.80	79.04

Commento. Le uscite di professori ordinari, associati e ricercatori a tempo indeterminato nel periodo 2022/31, sarà di 603 unità (di cui 62 nel 2022). Non è utile considerare nel conteggio anche i ricercatori a tempo determinato che hanno beneficiato di piani di reclutamento straordinari negli ultimi anni: la prospettiva è comunque che molti di questi ultimi possano poi diventare professori associati. Nello stesso periodo 2022/31, la previsione di uscite del personale T.A.B. a tempo indeterminato è di 611 unità (di cui ben 74 nel 2022). Perciò, essendo analoghi i tassi di cessazioni nel periodo, senza un'inversione di rotta nelle scelte sui reclutamenti, non sarà possibile riequilibrare l'attuale squilibrio numerico di personale che attualmente vede 335 professori e ricercatori in più del personale T.A.B.

Costo del personale

L'analisi rileva un aumento del costo del personale docente e dei ricercatori a tempo indeterminato, con un aumento complessivo di 25 unità rispetto all'anno precedente, dovuto all'aumento del numero degli ordinari (+34), in maniera minore degli associati (+18), e a una riduzione dei ricercatori a tempo indeterminato (-27) che sono, in parte, passati nel ruolo degli associati (+15).

Il costo dei ricercatori a tempo determinato è invece aumentato (+22,47%) per l'incremento numerico degli RTDB dei Piani Straordinari.

L'incremento del costo del lavoro del personale docente è comunque interessato non solo dalla diversa distribuzione del personale nei vari ruoli, appena citata, riconducibile alle politiche di assunzione adottate dall'Ateneo e dall'attuazione dei Piani straordinari di assunzioni ministeriali, ma anche dagli incrementi previsti dall'applicazione degli scatti stipendiali, che ogni anno diventano spesa fissa, come anche degli adeguamenti ISTAT, quest'ultimi collegati ai rinnovi contrattuali (2016/2018). Nel 2021 sono stati infatti liquidati, nel mese di dicembre, euro 1.055.580,13 compresi oneri e IRAP (di cui euro 8.231,83, riferiti al 2020) per le classi biennali.

Si ricorda che attualmente il MUR finanzia solo la componente riguardante le classi stipendiali, ponendo a carico dei bilanci degli atenei i costi per gli adeguamenti ISTAT.

Per quanto riguarda il personale TAB a tempo indeterminato si è assistito ad un aumento del costo, in considerazione delle unità assunte a fine 2020, che hanno quindi manifestato appieno i loro effetti economici nel 2021 e ad un saldo positivo delle posizioni in servizio al 31/12/2021 rispetto al 2020, cui si aggiunge però il fatto che nel 2021 le indennità accessorie (accantonamento a fondo oneri per le competenze maturate nel 2021) sono state riportate alla voce "Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo", come disposto dalla nota tecnica N. 6 della Commissione MUR. Rispetto a quest'ultimo punto quindi, il differenziale di costo con l'anno 2020 dovrebbe essere depurato delle competenze accessorie contenute nel 2021 per complessivi € 1.404.015,00.

COSTO DEL PERSONALE	2021	2020	Δ 2021/2020
Costo personale docente e ricercatore a tempo indeterminato	164.639.229,16	154.925.461,99	6,27%
Costo personale collaboratore ed esperto linguistico TI	1.009.278,22	1.137.542,80	-11,28%
Costo del personale TAB e dirigente *	75.792.199,94	72.534.634,67	4,49%
Costo del personale ricercatore a tempo det. L. 240/2010	24.012.100,38	19.606.656,03	22,47%
Costo del personale TAB a tempo det.	2.185.918,60	2.182.997,36	0,13%
Missioni e rimborsi spese personale docente e ricercatore	890.765,69	629.076,83	41,60%
Missioni e rimborsi spese personale TAB	68.468,42	86.045,77	-20,43%
TOTALE COSTO	268.597.960,41	251.102.415,45	6,97%

Costo del lavoro svolto in convenzione o con collaborazioni professionali

Tipologia di attività	Costo totale 2021	Costo totale 2020	Δ 2021/2020
Incarichi per attività scientifiche/tecniche	2.393.911,46	2.463.909,86	-2,84%
Incarichi per la didattica/ricerca	3.982.857,07	3.127.686,12	27,34%
Docenze a contratto - art. 23 L.240/2010	2.315.286,23	1.728.310,56	33,96%
Affidamenti art. 38 Reg. Gen. d'Ateneo ai Ricercatori	1.238.263,34	1.579.084,08	-21,58%
TOTALE COSTO	9.930.318,10	8.898.990,62	11,59%

Commento: +34% costo delle docenze a contratto (a carica del bilancio) e +27% costo degli incarichi per didattica e ricerca (si tratta di spese assunte dai dipartimenti soprattutto su finanziamenti esterni). L'incremento di 500.000 € per la docenza a contratto (+34%) non va bene! E' un aumento spropositato che va spiegato. La pandemia non ha influito in quanto i dati 2020 e 2019 erano in sostanza gli stessi. Si tenga presente che l'obiettivo dell'ateneo, al contrario, era la riduzione del 20% di questa spesa.

Altri costi per il personale

Tipologia di costo	Costo totale 2021	Costo totale 2020	Δ 2021/2020
Attività di ricerca finanziata (conto terzi individuale e convenzioni)	4.612.688,09	4.389.640,16	5,08%
Commissioni di concorso	502.571,04	460.861,13	9,05%
Funzionamento Organi collegiali/ind.art.66 dello Statuto	689.031,85	741.854,69	-7,12%
Formazione personale universitario	249.691,22	276.685,86	-9,76%
Sussidi al personale universitario	74.933,61	30.099,00	148,96%
Welfare	1.944.344,15	1.881.023,18	3,37%
Vestiario	22.780,27	9.343,75	143,80%
Ticket e buoni mensa	2.282.954,37	1.974.025,15	15,65%
TOTALE COSTO	10.378.994,60	9.763.532,92	6,30%

- Conto terzi individuale ed oneri derivanti dalle convenzioni di ricerca 4,6 M (+0,2). Parte di questo dato sulle convenzioni di ricerca sono partite di giro.
- Sussidi al personale TAB 75.000 € (+45.000).

Commento: il budget annuale sussidi di 50.000 € è stato sfiorato ma si tenga conto che nel 2020 erano stati risparmiati 20.000 € e nel 2019 30.000 €.

- Welfare (attività sociali ricreative, mobilità, asili nido, centri ricreativi, contributo diritto allo studio dei figli e l'assistenza sanitaria, spese sostenute dai dipendenti unicamente per servizi di assistenza a familiari non autosufficienti) 1,9 M (+0,1). In particolare, è aumentato il costo per gli interventi di rimborso asili nidi e centri ricreativi estivi del personale docente e degli specializzandi/dottorandi. Si evidenzia che il 44% (costante) del costo complessivo del welfare è destinato alla polizza per l'assistenza sanitaria, mentre il 26% al contributo per la mobilità (rimborso treni e ATM). La spesa per la mobilità è scesa di euro 197.700 e la riduzione ha interessato sia il personale docente/ricercatore che il personale TAB.

Commento: in realtà su un budget complessivo (docenti e P.T.A.) per il welfare di 2,8 milioni, se ne sono spesi solo 1,9. In linea con quanto accaduto negli anni precedenti, quasi 1/3 del budget del welfare non viene speso. Come richiesto dalla CGIL, bisogna implementare i rimborsi erogati per le misure a sostegno dei figli dei dipendenti, oltre ad individuare nuove tipologie di welfare.

- Ticket e buoni mensa 2,2 M (+300.000 €).

Commento: i sindacati chiedono che il ticket mensa sia esteso anche ai telelavoratori.

Costo per la formazione post universitaria e le collaborazioni studentesche

TIPOLOGIA DI BORSA/CONTRATTO	Costo totale 2021	Costo totale 2020	Δ 2021/2020
Borse e premi	2.198.256,11	1.787.901,42	22,95%
Dottorato di ricerca	17.525.600,27	16.305.690,96	7,48%
Contratti di formazione specialistica Area Medica L.368/99	54.060.974,23	46.610.503,39	15,98%
Borse di specialistica non medica L. 398/89	766.597,50	306.639,00	150,00%
Assegni di ricerca tipo a)	5.050.350,77	5.145.226,41	-1,84%
Assegni di ricerca tipo b)	16.877.784,91	14.776.820,89	14,22%
TOTALE COSTO	96.479.563,79	84.932.782,07	13,60%

Le borse specialistiche non mediche salgono del 150% ma erano calate del 48% nell'anno precedente. Gli assegni di ricerca di tipo B sono in costante aumento (anche l'anno precedente registrarono un +15%).

Tutoraggio e didattica integrativa art. 45, collaborazioni studentesche	Costo totale 2021	Costo totale 2020	Δ 2021/2020
Attività a tempo parziale studenti L. 390/91 (200 ore studenti)	418.871,00	171.497,80	144,24%
Tutorato L. 341/90 - (320 ore studenti)	250.151,50	184.500,00	35,58%
Tutoraggio e didattica integrativa art. 45	1.935.272,14	1.581.589,31	22,36%
Tirocini Formativi Curricolari e Extracurricolari	46.265,79	65.866,67	-29,76%
TOTALE COSTO	2.650.560,43	2.009.052,46	31,93%

La spesa per le collaborazioni studentesche 200 e 320 ore sale a seguito dell'incremento della paga oraria. Si tenga conto che le 200 ore l'anno precedente erano calate del 71% e le 320 ore del 7%: sono comunque valori in linea o inferiori al 2019 (pre-pandemia). Gli stagisti sono in costante diminuzione (-29% nel 2021, -45% nel 2020). Tutor e didattica integrativa svolta da dottorandi, assegnisti ed esperti esterni sale di 220.000 € rispetto al 2019 (cioè pre-pandemia).

IX) COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE (pgg. 148-163) = 217,9 M (+27) (+20 rispetto al 2019):

1) Costi per sostegno agli studenti 79,1 M (+9,1) (+14 rispetto al 2109):

- Dottorato 17,5 M (+1,2);
- Specializzazione area medica 54 M (+7,4; finanziato da MEF);
- Erasmus e mobilità internazionale 1,9 M (-1; dal 2019 viene erogata solo il 70% della borsa anziché il 100%);
- Tutoraggio e didattica integrativa 2,1 M (+0,4).

Commento: importante incremento di 400.000 € rispetto al 2020 che conferma quanto avevo già segnalato nel Senato del 17 maggio 2022. Abbiamo speso 2,1 milioni per tutoraggio e didattica integrativa a fronte di 760.000 € per collaborazioni studentesche: ci sta che la spesa per tutor ed esercitatori sia superiore a quella per le collaborazioni studentesche, ma l'ordine di grandezza è di oltre il doppio. E' un'opportunità da sfruttare ma con attenzione a non abusarne in quanto si tratta pur sempre di attività "interna" che viene affidata ad "esterni".

2) Costi per il diritto allo studio 22,8 M (+2):

- Borse integrative d'Ateneo (comprensivo di borse Erasmus) 2,4 M (+0,1);
- Borse per il diritto allo Studio 16,1 M (+1) (la Regione ha finanziato parzialmente le borse per 16 M, UniMi ha dovuto coprire gli aventi diritto esclusi con risorse proprie per 100.000 €);

- Servizio mensa e alberghieri per il diritto allo Studio 4,2 M (+1) (il finanziamento della Regione ha coperto 3,7 M, UniMi ha pagato la parte rimanente di 500.000 €).

3) Costi per l'attività editoriale 1,7 M (+0,5)

- Pubblicazioni in open acces 1,1 M (+0,4).

4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati 6,7 M (-5,2) (-9,1 rispetto al 2019):

(trasferimenti disposti sui progetti, nazionali e internazionali, coordinati dall'Università, alle diverse unità operative previste negli accordi contrattuali). Questa spesa è principalmente legata ai proventi da ricerca finanziata da UE di cui UniMi è capofila (10 M) che sono diminuiti di 3 milioni. Pertanto poi UniMi trasferisce parte di tali proventi ai soggetti partner.

5) Acquisto materiale consumo per laboratori 10,5 M (+1,7).

7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico 6,8 M (+2) (principalmente determinato dai costi della biblioteca digitale).

Commento: importante incremento di 2 milioni di euro (spesa totale di 6,8 milioni) per la biblioteca digitale (di cui parte relativi a costi 2020).

8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali 69,9 M (+13,3) (+5,9 rispetto al 2019):

- Gas 2,9 M (stabile);
- Teleriscaldamento 2,8 M (+0,5);
- Acqua 0,7 M (+0,1);
- Energia elettrica 12,6 M (+3,4) (+2,1 rispetto al 2019);

Commento: importante incremento dei costi dell'energia elettrica: 2,1 milioni rispetto al 2019.

- Reti di trasmissione 1,1 M (+0,7);
- Manutenzione ordinaria e riparazione di immobili 3,4 M (+0,8);
- Manutenzione ordinaria e riparazione di immobili non programmata 3,8 M (+0,8); di cui 500.000 € per riqualificazione aule, sale studio, servizi igienici, guardiole, biblioteche; 500.000 € per sicurezza impianti e sistemi di termoregolazione, 130.000 € per impianti elevatori; 700.000 € per rimozione amianto ed infiltrazioni;
- Manutenzione ordinaria riscaldamento e condizionamento 4,6 M (+0,9);
- Manutenzione ordinaria impianti tecnologici 4,9 M (+0,4);
- Manutenzione ordinaria apparecchiature scientifiche – istituzionale 1 M (+0,1);
- Manutenzione ordinaria telecomunicazioni 1 M (stabile);
- Assistenza informatica e manutenzione software DivSi 3,5 M (stabile: di cui 1,2 M per Cineca per applicativi U-GOV, U-BUY e Iris; 73.000 € a Cineca per nuovo sito UniMi; 2,3 M per applicativi per didattica);

Commento: ben 3,5 milioni di euro sono destinati "esternamente" per l'assistenza e manutenzione informatica.

- Pulizia 5,4 M (+0,5);
- Vigilanza locali e impianti 937.000€ (+74.000);

9) Acquisto altri materiali 3,2 M (+0,5) (cancelleria, materiali igienico sanitario, materiale informatico, carburanti).

11) Costi per godimento beni di terzi 10,2 M (+2,1) (+3,7 rispetto al 2019):

- Locazioni istituzionali (fitti passivi) 6,7 M (+1,1; +2,3 rispetto al 2019. L'aumento è principalmente determinato dall'acquisizione di nuovi spazi ALER da destinare alle residenze universitarie anche al fine di completare i lavori di ristrutturazione degli immobili di Via Santa Sofia. La spesa comprende: 2,1 M per uffici amministrativi in via S. Antonio a favore di Opera Diocesana (stabile); 2,7 M a favore di ALER per appartamenti e residenze studentesche (+1); 980.000€ per Odontoiatria in via Beldiletto a favore di Sport Invest (stabile); 237.000 € a favore di Società Umanitaria per via Pace e via D'Averio (stabile).

Commento: l'aumento per due anni dei costi per locazioni (+2,3 milioni di euro rispetto al 2019) è preoccupante perchè può influenzare negativamente la possibilità di investire risorse per le assunzioni di personale. Bisogna prioritariamente concludere nel più breve tempo possibile i lavori di ristrutturazione delle residenze di via S. Sofia per poter risparmiare questi costi aggiuntivi per le residenze universitarie; in secondo luogo è necessario risparmiare i costi di locazione per gli uffici di via S. Antonio completando aule ed uffici dell'immobile che affaccia su via Mercalli (quest'ultima dovrebbe costare complessivamente 7,8 milioni di euro -programmazione edilizia 2018/20).

- Canoni per licenze e software acquisiti per fronteggiare la situazione emergenziale e assicurare i servizi di didattica a distanza 1 M (stabile).

12) Altri costi 6,7 M (+0,7):

- Indennità del Rettore, Prorettori, Direttori di Dipartimento 625.000 € (-20.000);

- Gettone membri CdA e Senato 688.000€ (-53.000);
- Rimborso tasse a favore degli studenti 1,2 M (+0,9); L'incremento di 900.000 € è determinato per 530.000 € dal rimborso delle tasse per l'A.A. 2019/2020 e 2020/2021 anche conseguente al prolungamento ex lege dell'anno accademico e per 370.000 € dalla parziale restituzione del contributo DSU trattenuto sulla borsa nell'anno 2020 agli studenti che non hanno potuto usufruire del pasto nello stesso anno per l'emergenza sanitaria;
Commento: le misure emergenziali a favore degli studenti (proroga anno accademico e rimborsi per mensa), sono costati 900.000 € per UniMi.
- Sussidi al personale TAB 75.000 € (+44.000). In realtà la spesa annuale è di 50.000 € e viene interamente spesa ma va su anni di bilancio diversi;
- Assistenza sanitaria – welfare PTA 503.000 € (+23.000); (budget 690.000 €);
- Contributo mobilità – welfare PTA 275.000 € (-92.000); (budget 325.000 €);
- Asili nido – welfare PTA 37.000 € (+27.000); (budget 83.000 €);
- Centri estivi – welfare PTA 35.000 € (+22.000); (budget 75.000 €);
- Contributo studio per figli dipendenti da materna ad università – welfare PTA 116.000 € (+57.000); (budget 170.000 €);
- Contributo non autosufficienza PTA 8.000 € (-9.000); (budget 120.000 €);
Commento. Budget non autosufficienza ancora troppo alto rispetto alla spesa. In alternativa si devono rivedere le fasce ISEE in quanto il dato ISEE (che beneficia nettamente coloro che hanno figli minorenni) deve avere per la non autosufficienza fasce differenti rispetto alle altre forme di welfare che riguardano beneficiari che hanno figli.
- Assistenza sanitaria – welfare docenti 356.000 € (-18.000); (budget 565.000 €);
- Contributo mobilità – welfare docenti 225.000 € (-107.000); (budget 250.000 €);
- Asili nido – welfare docenti 35.000 € (+29.000); (budget 36.000 €);
- Centri estivi – welfare docenti 12.000 € (+6.000); (budget 10.000 €);
- Contributo studio per figli dipendenti da materna ad università – welfare docenti 35.000 € (+19.000); (budget 25.000 €);
- Asili nido – welfare dottorandi, specializzandi, assegnisti 86.000 € (+48.000); (budget 110.000 €);
- Centri estivi – welfare dottorandi, specializzandi, assegnisti 4.000 € (+2.000); (budget 10.000 €);
- Associazione dei dipendenti (ARCUS) 169.000 € (+37.000; -40.000 rispetto al 2019);
- Trasporto disabili 21.000 € (+1.000);
- Costi per vigilanza test d'ingresso 98.000 € (+18.000).

XI) ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI (pg. 166 e 82-85) = 13,8 M (-2,5):

- **Accantonamento Fondo comune di Ateneo (da proventi commerciali) 4.835.000€ (+2.122.000);**
Commento. L'accantonamento cresce di 2,1 milioni: questa è la garanzia che il conguaglio F.C.A. 2021 che verrà distribuito in giugno 2022 tornerà ad essere di circa 1.000 € pro capite. Da luglio 2019, fu ripristinato il F.C.A. mensile a valori pieni (100/115/130€ mensili). Il costo di tale ripristino (di 1.200.000 € annui), può portare (a parità di entrate) ad una riduzione stabile dei conguagli nell'ordine di 1.200.000 € annui: per questo è fondamentale incrementare le entrate che alimentano il F.C.A.
Nota. Dal bilancio 2021 tale voce viene inserita tra i costi del personale e non più tra gli accantonamenti.
- **Accantonamento Fondo rinnovi contrattuali 1.171.000 € (-617.000);**
Commento. E' in previsione il rinnovo del Contratto Nazionale del P.T.A.: il valore dell'accantonamento obbligatorio è calcolato su indicazioni di legge. L'accantonamento fu disposto già l'anno scorso senza poi essere utilizzato in quanto non vi fu il rinnovo del CCNL. Il fondo rinnovi contrattuali del 2020 in bilancio è più alto perché conteneva anche il 2019 (885 mila euro del 2019+ 885 mila euro del 2020). Quindi il fondo rinnovi del 2021 (1,1 milioni) è in effetti più alto.
Accantonamento Altri fondi per il personale 3.788.000 € (-3.700.000; +2.015.000 rispetto al 2019): dal bilancio di esercizio 2021 gli accantonamenti a fondi oneri correlati al salario accessorio del personale Tecnico Amministrativo dell'Ateneo (1,4 milioni) sono stati inclusi tra i costi del personale a differenza delle precedenti consuntivazioni: perciò la diminuzione reale è di 2,3 milioni rispetto al 2020.
Commento. L'accantonamento di 3,7 milioni dovrebbe essere interamente imputabile alla docenza per la spesa degli scatti stipendiali.
Accantonamento retribuzione responsabilità B-C-D = 689.000 € (-12.000);

Accantonamento retribuzione risultato EP a tempo indeterminato = 218.000 € (+16.000);
Accantonamento indennità Direttore Generale = 43.000 € (stabile);
Accantonamento indennità risultato Dirigenti a tempo indeterminato = 172.000 € (-1.000);
Accantonamento indennità risultato Dirigenti a tempo determinato = 20.000 € (+6.000);
Accantonamento indennità addetti emergenze 74.000 € (stabile)
Rilevazione accantonamento performance organizzativa personale = 186.000 € (-177.000 €;
+44.000 € rispetto al 2019),

- Accantonamento fondo svalutazione crediti verso studenti 0 M (-3): non sono stati rilevati costi da accantonamento al fondo svalutazione crediti verso studenti in considerazione del fatto che le posizioni debitorie che mantengono un'alea di rischio sono quelle riferite alle annualità pregresse 2017-2020 per le quali il Fondo è già sufficientemente capiente e considerato altresì il tasso di successo inerente alla riscossione di una parte di tali posizioni nel 2021 (3,5 milioni).
- Accantonamento fondo contenziosi in atto 2,5 M (+2,4).
Contenzioso per i lavori edilizi di progettazione ed esecuzione ad Informatica, via Celoria 18. UniMi aveva deciso di corrispondere 300.000 € a RTI per risolvere la [controversia](#) ma la controparte ha impugnato la sentenza. Perciò viene disposto un accantonamento prudenziale perché la controversia non si è ancora risolta.

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (pgg 169-172) = 15,5 M (-19,1).

- Liberalità da imprese private 1,3 M (stabile);
- Plusvalenze per alienazioni di immobilizzazioni 4,1 M (+3): 3,8 milioni dalla vendita dell'immobile di via Viotti;
Commento: molto positivo il ricavo di 3,8 milioni per l'alienazione della vendita di via Viotti ma per finanziare il nostro progetto tripolare, gli immobili "minori" da vendere sarebbero una ventina di cui la metà entro il 2025.
- Riscossione di crediti stralciati e altre sopravvenienze 2,6 M (+2,5): include la liquidazione da parte di Unipol di € 2.529.009,35 quale risarcimento dei danni arrecati dalla capogruppo CDC della RTI appaltatore dei lavori di Via Celoria, 18, somma interamente accantonata a fondo rischi per effetto del contenzioso in corso tra le parti;
- Insussistenza attiva per riduzione fondo oneri e rischi 4,3 M (-25,6): principalmente il calo vistoso è determinato dal dato straordinario del 2020, cioè dal rilascio degli accantonamenti a fondi oneri o rischi in cui ha inciso in maniera significativa (26,6 milioni di euro) lo svincolo degli accantonamenti a suo tempo disposti per il contenzioso con l'associazione UDU, a seguito del ritiro del ricorso da parte della stessa associazione.

DESTINAZIONE DELL'UTILE NON VINCOLATO 2021: PROPOSTA AL CdA (pgg.173-175)

Utile complessivo 2021 = 34,2 M (-33,4 M rispetto al 2020)

Utile non vincolato 2021 = 53 M (-3,1)

Budget investimenti anno 2023 = 15 M (-5)

Risorse vincolate del budget investimenti 2022 = 14,3 M

Utile non vincolato 2021 = 23,7 M (-22,5)

Utile 2021 di 23,7 milioni di euro destinato a:

- 10 milioni per le stime sviluppate sull'incremento dei costi energetici;
- 1,3 milioni i costi contrattuali certi della locazione di via Sant'Antonio, inizialmente prevista sul 2022 solo per 5 mensilità;
- 1 milione per le stime sui fabbisogni legati all'avvio dei progetti PNRR legati all'arruolamento delle società di revisione e alla costituzione e/o partecipazione alle "legal entities";
- 11,4 milioni destinabili agli allestimenti (arredi ed attrezzature) del Campus Mind in 11,4 milioni di euro (ad oggi finanziati per 84,6 M a fronte di un fabbisogno prudenzialmente stimato in 142 M).